

## Film, libri e pensiero I festival sono giovani

I film di Locarno, tra i quali "Pietro" di Daniele Gaglianone, aprono l'estate dello spettacolo e della cultura all'aperto. Quattro titoli italiani in concorso a Venezia e poi i grandi nomi della letteratura tra Mantova, Pordenone e Sarzana

Ascolta    0 commenti       Mi piace

MILANO, 2 agosto 2010 - I film di Locarno apriranno dopodomani l'estate dei festival, un'estate all'insegna dei giovani. Registi giovani, scrittori giovani, ma soprattutto spettatori giovani e sempre più numerosi. Portare la cultura in piazza è diventato il motivo di maggior richiamo per città che stanno scoprendo una vocazione turistica. A Sarzana, per esempio, lo scorso anno sono state oltre 40.000 le presenze al Festival della Mente: dal 3 al 5 settembre si replica con oltre 50 eventi, tra laboratori, lezioni magistralis e dialoghi tra intellettuali.

**CINEMA** — Venti opere prime – dal poliziesco al cinema sperimentale, dal documentario al fantasy – di giovani cineasti animeranno il **63° Festival di Locarno (4-14 agosto)** diretto dal francofono Olivier Père. Molta Italia, come sempre, anche se con un solo titolo in concorso: **Pietro**, di Daniele Gaglianone, sul difficile rapporto di due fratelli emarginati in una periferia anonima, con Pietro Casella. Fuori concorso, il documentario di Franco Maresco (il "socio" di Cipri in *Cinico Tv*) sul clarinetista jazz Tony Scott. Nella sezione "Pardi di domani" curiosità per Riccardo Scamarcio e Alba Rohrwacher in **Diarchia**, di Ferdinando Cito Filomarino, prodotto da Luca Guadagnino, regista di *Io sono l'amore*, che sarà con Gabriele Salvatores nella giuria di Venezia presieduta da Quentin Tarantino.

Al **Lido** si comincerà il **1° settembre** (fino all'11) con **Black Swan** (Cigno nero), un thriller psicologico nel mondo della danza diretto da Darren Aronofsky, Leone d'oro 2008 per *The Wrestler* che rilanciò Mickey Rourke, con Natalie Portman (a destra, nella foto accanto, con Mila Kunis). Quattro i film italiani in un concorso che comprende grandi nomi, comunque giovani, come Sofia Coppola e Vincent Gallo: **La pecora nera** di e con Ascanio Celestini, **La solitudine dei numeri primi** di Saverio Costanzo, **Noi credevamo** diretto da Mario Martone e **La passione** di Carlo Mazzacurati. Titoli di richiamo nelle altre sezioni: dal **Vallanzasca** di Michele Placido a **Machete** con Jessica Alba e Robert De Niro, da **Sorelle mai** di Marco Bellocchio a **Gorbaciov** di Stefano Incerti con Toni Servillo.



**LETTERATURA** — "Scritture giovani" è il progetto sul quale punta soprattutto il **Festivaletteratura di Mantova, dall'8 al 12 settembre**: dopo aver scoperto in passato il talento di Valeria Parrella e Flavio Soriga, quest'anno avrà come protagonisti Dora Albanese, Catrin Dafydd, Stefania Mihalache e Clemens Setz. Non mancheranno, certo, le star: **V.S. Naipaul**, Seamus Heaney, **Amos Oz** (a cui è dedicata la retrospettiva), Azar Nafisi, Zadie Smith, **Niccolò Ammaniti**, Domenico Starnone e **Maurizio Maggiani**. Si prosegue dal **15 al 19** con **Pordenonelegge**, con quasi tutti i migliori italiani – dalla Avallone a D'Avenia, da **Pennacchi** alla Janeczek – e tra gli stranieri Cathleen Schine, **Ildefonso Falcones** e Paco Ignacio Taibo II.

**PENSIERO** — A **Sarzana (3-5 settembre)** si discuterà di **Creatività** con Salvatore Settis

Alessandro Barbero, Edoardo Boncinelli, il confronto tra **Enrique Vila-Matas** e Andrea Bajani sul tramonto dell'editoria tradizionale e lo sviluppo di quella digitale. L'argomento più bizzarro? Quello scelto dal filosofo Maurizio Ferraris: *L'anima e l'iPad*. La Fortuna sarà il tema del **Festival di Filosofia** (Modena, Carpi e Sassuolo, **dal 17 al 19 settembre**), con lezioni magistrali di Giovanni Filoramo (*Provvidenza*), **Marc Augé** (*Ipotesi per il futuro*) e Salvatore Veca (*Elogio dell'incompletezza*). A Piacenza, dal **23 al 26 settembre**, al 3° **Festival del Diritto** si parlerà di Disuguaglianze: aprirà la conferenza di Giuliano Amato su "L'uguaglianza e la sfida della differenza", chiuderà la lezione di **Zygmunt Bauman**, uno degli intellettuali più influenti della nostra epoca, sulle "disuguaglianze nel mondo liquido".

*Carlo Annese*